

2023-04-29 13:07

The Economist this weekend

A special edition on defence

Shashank Joshi

Defence editor

Guam, a tiny island surrounded by the vast expanse of the Pacific, is America's westernmost speck. It is also, as we recently wrote, where its next war may begin. Though the island is just 30 miles (48km) long, Guam helps to project American power across the Pacific. But it is surprisingly vulnerable. Its missile-defence battery is not always switched on; China, meanwhile, has a missile that has been dubbed the "Guam killer". America is racing to better equip the island for invasion, but will that make Guam more safe or less?

If you are a subscriber and enjoy our defence coverage, I have some news: next month we will launch The War Room, a weekly newsletter devoted to military matters. You will gain access to our best defence-related coverage—such as this week's articles about why Australia is rethinking its defence strategy, how much war Russia's economy can stand and why Ukraine's air force needs new jets—all in one place. You can sign up [here](#).





The Economist



Apr 2nd 2023

Guam, dove potrebbe iniziare la prossima guerra americana

L'isola turistica e vitale avamposto militare è sorprendentemente vulnerabile

Come molte delle basi americane nel Pacifico, Guam mescola l'edonismo con il nervosismo della guerra. I visitatori giapponesi e sudcoreani si divertono sulla sabbia di Tumon Bay, una laguna di barriera corallina. Sopra, i caccia f-15 e i bombardieri b-1 puntano ad atterrare alla vicina base aeronautica di Andersen. Sotto, i sottomarini nucleari entrano ed escono dal porto di Apra. I marines stanno costruendo una base lungo la strada. Intorno giacciono ricordi della guerra del Pacifico tra America e Giappone. L'ultimo soldato giapponese si arrese nel 1972.

“Dove inizia il giorno dell'America”, come a Guam piace venderci (erroneamente), è anche il luogo in cui potrebbe iniziare una futura guerra americana con la Cina. Questo punto più occidentale d'America, lungo appena 48 km e con una popolazione di circa 170.000 abitanti, lo aiuta a proiettare energia attraverso il vasto Pacifico. Man mano che la tensione su Taiwan peggiora, i giochi di guerra spesso prevedono attacchi missilistici cinesi precoci e prolungati su Guam, e forse l'uso di armi nucleari contro di essa.

Sorprendentemente, per un complesso militare così vitale, Guam è poco difesa. La sua batteria di difesa missilistica Thaad non è sempre accesa. In ogni caso è destinato a parare solo un attacco limitato dalla Corea del Nord, non un assalto dalla Cina. Andersen non ha missili terra-aria Patriot, sebbene siano schierati nelle basi americane in Corea del Sud e Giappone. Le navi da guerra con sistemi di difesa aerea Aegis offrono una protezione extra, ma potrebbero non essere sempre nelle vicinanze. A giudicare dalle onnipresenti trappole di metallo sulle recinzioni intorno alle basi di Guam, i comandanti sembrano più preoccupati per il serpente arboricolo marrone, una specie invasiva, che per un attacco cinese a sorpresa.

La Cina non nasconde che Guam è nel suo mirino. Il missile df-26, con una gittata di 4.000 km, è comunemente chiamato “Guam killer”. Nel 2020 un video di propaganda cinese raffigurava un bombardiere h-6k che attaccava una base aerea sconosciuta: l'immagine satellitare era inequivocabilmente di Andersen. Per sopravvivere all'interno della "zona di ingaggio delle armi" della Cina, l'aeronautica americana sta sviluppando un "impiego di combattimento agile". Ciò comporta la dispersione di aerei per negare alla Cina un tiro facile e il loro collegamento in rete con "sensori" e "tiratori" distanti per dare battaglia. Ha praticato tali tattiche durante l'esercitazione Cope North con il Giappone e l'Australia a Guam e nelle isole vicine a febbraio. Alla fine di ogni giornata, però, i jet erano tutti parcheggiati insieme in file ordinate all'aperto. La base non ha rifugi rinforzati per gli aerei e il suo carburante è immagazzinato in serbatoi fitti sopra il suolo.

La vulnerabilità di Guam sta attirando tardivamente l'attenzione di Washington, non da ultimo perché i successivi capi del comando indo-pacifico (indopacom) alle Hawaii, incaricati di qualsiasi futura guerra con la Cina, continuano a chiedere una migliore protezione. Finalmente sta emergendo un piano. Il Pentagono ha richiesto 1,5 miliardi di dollari per iniziare a rafforzare le difese aeree dell'isola nell'anno fiscale 2024 (che inizia nell'ottobre 2023), in gran parte per la Missile Defense

Agency (mda), che si concentra principalmente sulle minacce missilistiche contro la patria americana, e il resto all'esercito. indopacom sta spingendo per altri 147 milioni di dollari.

"Stiamo cercando di recuperare", ammette il vice ammiraglio Jon Hill, direttore della mda. Dice che il primo passo sarà mettere a terra il sistema Aegis basato sulla nave. A differenza dei sistemi "Aegis a terra" in Polonia e Romania, la versione su Guam avrà radar migliori e molti componenti saranno "distribuiti": mobili su ruote per aumentare le loro possibilità di sopravvivere all'attacco. Ci saranno diversi radar per fornire una copertura a 360 gradi. Insieme a thaad, questo fornirà una protezione più robusta contro i missili balistici.

I missili da crociera possono rivelarsi una minaccia più grande a causa del loro numero maggiore e della capacità di volare basso e virare. Questi sarebbero assunti principalmente da una combinazione di sistemi dell'esercito: Patriot; il suo nuovo e più potente radar, Itamds; e un sistema a corto raggio chiamato ifpc. I primi elementi dovrebbero essere disponibili entro il 2024. Il futuro kit sarà integrato non appena sarà disponibile. Potrebbe eventualmente includere armi per abbattere missili ipersonici, che sono difficili da colpire perché volano veloci e manovrabili, e sistemi di "energia diretta" (usando laser e microonde)

Tutto ciò solleva interrogativi. Uno è il calendario: molti dei componenti non sono ancora in produzione e gran parte del denaro è ancora destinato alla ricerca e allo sviluppo. Un altro è se sistemi disparati della MDA, della marina e dell'esercito possano essere completamente integrati in modo che i comandanti possano respingere molti tipi di missili da molte direzioni. Un terzo è se un Congresso polarizzato passerà un budget in tempo. E infine, molte persone di Guam potrebbero chiedersi: sempre più materiale militare su Guam ci metterà in pericolo o spaventerà i turisti? ■